

P.S. Mi congratulo seco Lei e col Plaserna  
dell'opera riuscita ad unificare davvero la meteo-  
rologia marinaresca colla terrestre! - Così finalmente  
l'ufficio centrale ha preso il suo aspetto normale!



ISTITUTO DI FISICA  
DELLA  
R. UNIVERSITÀ

Pavia, li 9 luglio 1880

Onorevole collega!

Mille grazie di quanto mi scrive colle  
gentili sue lettere del 4 ed del 7 cor.!

Quanto al disegno delle forme di neve  
devo rettificarle quanto al modo di esecuzione.  
Scrissi sui primi disegni a penna, che questi dovevano  
essere eseguiti in nero su fondo bianco, e ciò sta bene.  
Ma su gli altri disegni alla matita scrissi che dovevano  
essere eseguiti in bianco su fondo nero: il che non è  
necessario, poiché ancor questi altri tanto potrebbero  
eseguirsi in nero su fondo bianco, quanto viceversa,  
secondo che il litografo troverà meglio di fare. Per  
ciò Ella è affatto libera di far a genio suo.

Le sono molto obbligato degli schiarimen-  
ti datemi su la festa inauguratoria dell'Ufficio cen-  
trale da Lei degnamente diretto. Lo mi affretto di

avvertire il nostro comune amico Blaserna che mi  
dolera di non aver potuto presenziare la festa an-  
zidetta in quanto temeva che quella mia assente  
potesse venir altrimenti interpretata. Però  
mandai al ministro (nella mattina del 17 p.p.) questo  
telegramma: "Dolente che tardivo invito non mi  
permettesse d'intervenire alla inaugurazione del  
l'Ufficio centrale meteorologico, invio mie fe-  
licitazioni al ~~Comitato~~ ministro, al Consiglio, al  
Direttore." E ciò nella speranza, anzi nella cer-  
tezza che il ministro si compiacerrebbe di ca-  
minicare agli intervenuti, ed oltranne al  
Blaserna ed a Lei, questo mio telegramma,  
che anche ciò non venne fatto, dimenticando  
che io, non solo faccio parte del Com. Dir. at-  
tuale, ma tenni anche per più anni l'incarico  
di Direttore del precedente ufficio. Almeno questa  
gentilezza, di partecipare le felicitazioni che  
io mandavo alle persone che oggi governano  
l'ufficio, me l'avessero usata! Amerei che  
Ella avesse la bontà di significare questo fatto

del telegramma facinto al nostro buon Com. Mira-  
glia, il quale, ritengo, ne rimarrà pure dispiaciuto.

Quanto alla conferenza di meteor. agli e-  
tores, io la prego di recarvi in voce mia,  
facendone cenno al governo austriaco. Io mi  
limiterò a pregare lei di accogliere benevol-  
mente alcune note, che io le invierò in-  
viando che si richiama la conferenza.

Oltre a ciò la prego di rammentare  
al Sig. Miraglia che nel prossimo agosto (9)  
mi recherò a Berna per assistere al convegno  
del Comitato internazionale meteorologico,  
e che però provveda a rendere informa-  
to di ciò il ministro per gli opportuni  
provvedimenti. E qui invece io prevo e  
prego la S. V. a mandarmi tutte quelle racco-  
mendazioni e proposte che Ella desidera van-  
da me patrocinate presso quel convegno.

Alti senti della lingua e nostra lettera,  
e conservi la di Lei amicizia. Mi abbia qual  
mi dico con piena considerazione; suo devot.  
Gio. Cantoni